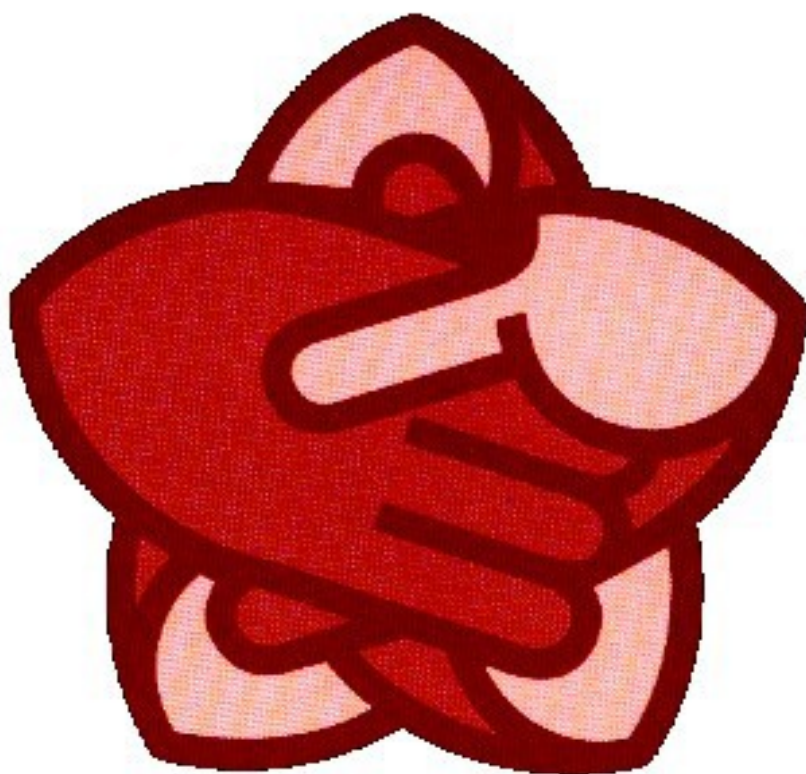


# Bilancio Sociale 2010



Cooperativa Sociale Azalea Onlus  
Tremezzo (CO)

## **Nota metodologica**

### **l'Identità**

- 1.1 La carta d'identità**
- 1.2 La storia**
- 1.3 La missione**
- 1.4 I valori**
- 1.5 Il territorio**

### **Il governo**

- 2.1 Organigramma**
- 2.2 L'assemblea dei soci**
- 2.3 Il presidente**
- 2.4 Il Consiglio di amministrazione**
- 2.5 L'impegno del Consiglio di amministrazione**
- 2.6 La partecipazione all'assemblea dei soci**

### **I portatori d'interessi**

- 3.1 Stakeholders interni**
- 3.2 Stakeholders esterni**

### **Le attività**

- 4.1 Casa Famiglia**
- 4.2 Centro Socio Educativo**
- 4.3 Orticoltura**
- 4.4 ADM**
- 4.5 SADD**
- 4.6 SAS**
- 4.7 Altri servizi**

### **Il rendiconto economico**

- 5.1 Il risultato del 2010**
- 5.2 Il valore aggiunto 2010**
- 5.3 Il valore aggiunto negli anni**
- 5.4 La distribuzione del valore aggiunto**

## Nota metodologica

La stesura del Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Azalea continua sulla stregua delle edizioni precedenti salvo piccole modifiche fatte per facilitare la lettura del bilancio. Quest'anno il documento sarà suddiviso in sei sezioni. La prima parte rimane invariata in quanto tratta l'identità della cooperativa (la storia, i valori, la mission, il territorio). La seconda parte, relativa al governo della cooperativa, viene aggiornata per quanto riguarda i cambiamenti avvenuti nel 2010. Si è invece cercato di sviluppare maggiormente la parte che tratta i portatori di interessi, suddividendoli in stakeholder interni e stakeholder esterni. In questa sezione è stata inserita la parte relativa alle "persone" che nelle altre edizioni del bilancio ha avuto uno spazio separato e più approfondito. Questa parte rendiconta la relazione della Cooperativa con i soci lavoratori e i soci volontari nonché i dipendenti, che rappresentano gli stakeholders interni. Si parlerà anche di maternità e formazione, elementi che caratterizzano lo sviluppo della cooperativa volto a valorizzare il capitale umano e migliorare la qualità dei servizi offerti. La parte relativa agli stakeholders esterni va a descrivere nel dettaglio i principali collaboratori della cooperativa durante il 2010 con un occhio particolare alle Fondazioni che hanno sostenuto la cooperativa nei diversi progetti. Rimane invariata la struttura che riguarda le attività e della rendicontazione economica che sono state aggiornate con i dati del 2010.

Per aiutarvi nella lettura del Bilancio Sociale segnaliamo i principali eventi dell'esercizio 2010 : L'aggiudicazione delle gare di appalto da parte dei servizi esterni, la costruzione della nuova sede che volge ormai al termine e lo sviluppo del servizio di orticoltura. Infine uno spazio viene dedicato, come gli altri anni, agli obiettivi futuri della cooperativa dove vengono descritte le attività di progettazione e le strategie di gestione.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08, alla delibera di Giunta Regionale della Lombardia no. 5563 del 10/10/07.

Il BS della Cooperativa Sociale è stato approvato dall' Assemblea dei Soci in data 06/05/2011

# L'identità

## 1.1 La carta d'identità

Denominazione ONLUS	COOPERATIVA SOCIALE AZALEA
Indirizzo sede legale Patria 2/b	Via Martiri della
- COMO	22019 TREMEZZO
Indirizzo sedi operative Magnolia 10	Piazza
Mezzegra (CO)	22010
Forma giuridica e modello di riferimento S.r.l.	
Tipologia Coop. A	
Data di costituzione 12/03/1987	
CODICE FISCALE 01682460132	
p.iva 01682460132	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative A105438	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali 242	
Tel 42145	0344
Fax 43169	0344
Indirizzo e-mail azalea.com	info@coop-
Sito internet azalea.com	www.coop-
Appartenenza a reti associative /Coonfcooperative	Federsolidarietà
Adesione a consorzi di cooperative Consorzio Solco	

## **1.2 la storia**

1987: Viene costituita la Cooperativa Sociale Azalea dalla necessità del Centro Socio Educativo di Tremezzo di regolarizzare la produzione di manufatti da parte degli utenti del centro.

1988: In anni particolarmente difficili per le cooperative ha il via l'attività della Cooperativa Sociale Azalea: vi sono le prime assunzioni e i primi utenti. L'attività principale è l'assemblaggio e la produzione dei presepi in gesso.

1990: La voglia di indipendenza e di creare una realtà propria, porta la cooperativa a staccarsi dal Centro Socio Educativo di Tremezzo e si sposta nella sede a Menaggio insieme alla Cooperativa La Vigna.

1991 Entra in vigore la legge 381 sulle Cooperative Sociali. La Cooperativa Azalea sceglie di diventare cooperativa di tipo "A" e ottiene l'iscrizione all'albo regionale. Motivazione della scelta è offrire persone qualificate per il servizio alla persona, la promozione sociale e lo sviluppo della società.

1991: La Cooperativa Azalea aderisce al Consorzio Acli di Como.

1992: La Cooperativa inizia ad offrire la propria professionalità ad altre realtà della zona. Collabora con i comuni ed altri centri di carattere psicosociali. Gestisce i primi centri estivi e i primi servizi esterni.

1994: Inizia l'attività di assistenza scolastica e assistenza domiciliare minori. La cooperativa ha ormai consolidato la sua presenza attiva e professionale all'interno dell'area minori e dell'area disabilità del territorio. La cooperativa porta la propria sede a Mezzegra.

1995: Il Servizio di Formazione all'Autonomia, con il suo elevato numero di utenti, è ormai un punto di riferimento sul territorio ed una parte fondamentale all'interno della Cooperativa Azalea che ne assicura la continuità e la solidità. Verrà regolarizzato, grazie alle nuove normative, nel 2000.

2000: La cooperativa collabora con l'Ufficio di Piano di Menaggio e acquisisce la gestione di Spazi Giochi e Nidi Famiglia.

2008: La cooperativa Azalea partecipa attivamente alla costituzione della Casa Famiglia di Lenno. Prima realtà sul territorio che si occupa di affido familiare.

2009: Il Servizio di Formazione all'Autonomia viene riconvertito in Centro Socio Educativo. Nel mese di marzo iniziano i lavori della costruzione della nuova sede del Centro Socio Educativo e degli uffici amministrativi della cooperativa

2010: procedono i lavori per la costruzione della nuova sede.

## **1.3 la missione**

L'oggetto statutario della Cooperativa Sociale Azalea Onlus è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio sanitari, educativi e culturali. La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso

il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali dei soci e dei terzi che partecipano all'attività e alla gestione della cooperativa. È una missione della cooperativa essere presente sul territorio per produrre benessere sociale ed economico a favore della collettività con particolare attenzione ai propri soci ed alle persone svantaggiate. Un impegno ulteriore di Azalea è quello di favorire l'integrazione territoriale tramite una rete di relazioni, forme di collaborazione con altre cooperative, associazioni e altre realtà del territorio.

La Cooperativa si prefigge altresì di partecipare a progetti consortili di nuovi modelli di intervento, che si propongono quali strumenti di promozione del diritto di cittadinanza delle persone disabili per fronteggiare insieme nuovi bisogni e difficoltà emergenti, trasformando, per quanto possibile, tali bisogni in diritti inviolabili.

## **1.4 I valori**

I valori della Cooperativa Sociale Azalea Onlus si ispirano ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ma anche su principi che si sono sviluppati durante anni di attività all'interno del territorio e stando a stretto contatto con le persone in difficoltà.

**La mutualità:** Vuol dire avere l'obiettivo di crescere insieme, aiutarsi a vicenda per ottenere qualcosa che altrimenti non si potrebbe raggiungere da soli: condizioni di lavoro migliori, prezzi migliori per i servizi, costo minore per l'acquisto di attrezzature e materiale.

**La solidarietà sociale:** La cooperativa va incontro alle esigenze delle persone in difficoltà con comprensione e con uno sforzo attivo e gratuito.

**L'impegno:** Gli operatori, i soci e tutte le persone che girano intorno alla Cooperativa eseguono il proprio compito con impegno assoluto.

**Centralità della persona:** Vuol dire guardare la persona come individuo unico e irripetibile. La Cooperativa ha predisposto nei confronti dei propri interlocutori una procedura di monitoraggio adeguata intervenendo con lealtà e chiarezza a seconda del destinatario finale.

**Integrazione sociale della diversità:** La cooperativa vuole dare alle persone svantaggiate l'opportunità di stare con gli altri in situazioni di vita reale, di entrare a far parte integrante della comunità.

## **1.5 Il territorio**

La Cooperativa Sociale Azalea è nata sul territorio della tremezzina sulla sponda occidentale del Lago di Como. Per andare incontro alle esigenze del territorio il suo raggio d'azione si è via via allargato e ad oggi raggiunge la Val d'Intelvi, la Val Cavargna, la Valsolda, il Porlezese e l'Alto Lago. La cooperativa è ormai una forte presenza sia dal punto di vista assistenziale che dal punto di vista occupazionale.

Nel corso di questi anni ha collaborato in modo formale, attraverso convenzioni per la gestione di diversi servizi, con questi Enti: Provincia di Como, Azienda Sanitaria Sant'Anna di Como, Distretto socio-sanitario di Menaggio, Comunità Montana Alpi Lepontine; Comunità Montana Lario Intelvese e diversi Comuni dei Distretti di Menaggio e di Dongo. Dall'inizio del 2004 lavora in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano dei

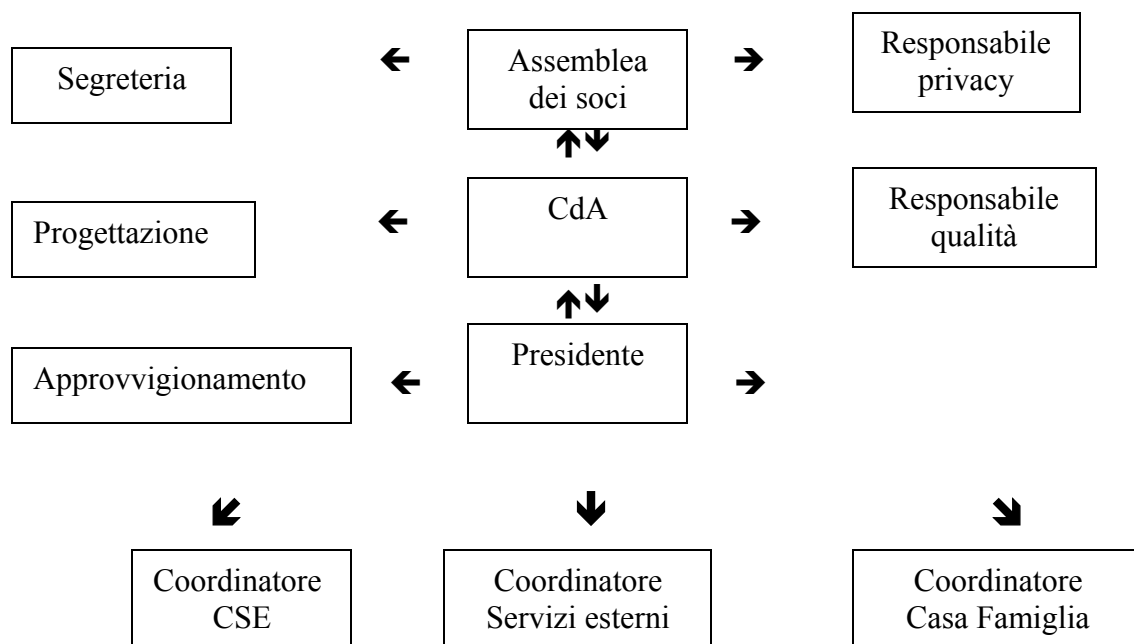
Servizi e degli Interventi Sociali del distretto di Menaggio e di Dongo stipulando contratti successive alle gare d'appalto per diversi servizi educativi e socio-assistenziali. Dal 1988 sono attivi 4 gruppi di volontariato che hanno sede presso le parrocchie di Plesio, Menaggio, Lovenò e San Siro, che coinvolgono circa 100 persone e che si occupano dello svolgimento del lavoro di assemblaggio per il Servizio di Formazione all'Autonomia.

La Cooperativa Sociale Azalea Onlus ha instaurato rapporti di collaborazione informali con le seguenti organizzazioni presenti nel territorio: Pro loco Grandola, Mezzegra e Porlezza, Associazione Anffas Onlus centro Lario e Valli di Grandola ed Uniti, Associazione amici di Piano, Centro Italiano Femminile di Menaggio, Caritas, con le Parrocchie di Colonno, Croce di Menaggio, Grandola ed Uniti, Griante, Lanzo Intelvi, Lenno, Lovenò di Menaggio, Menaggio, Mezzegra, Ossuccio, Pello Intelvi, Plesio, Porlezza, San Siro e Tremezzo, Operazione Mato Grosso di Menaggio, Gruppo parrocchiale di Plesio, di San Siro, di Grandola, Gruppo teatrale di Schignano, Associazione "Il Cerino", Centro Sportivo Italiano di Como. Queste organizzazioni collaborano con la Cooperativa Sociale Azalea nell'allestire mostre vendite e mercatini, nella preparazione di manifestazioni o eventi per la raccolta di fondi.

# Il Governo

## 2.1 Organigramma

Il principio base della cooperativa è la democraticità delle decisioni. L'assemblea dei soci elegge il consiglio di amministrazione il quale a sua volta nomina il presidente.



## 2.2 L'assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è l'organo più importante della cooperativa. Essa è composta da tutti i soci. All'interno di essa vengono prese, a maggioranza, tutte le decisioni che riguardano l'attività e lo sviluppo della società. Ogni socio ha il diritto di partecipare alle assemblee ed esprimere attraverso il proprio voto la sua approvazione dei bilanci, dello statuto e dei regolamenti. L'assemblea dei soci ha fra i suoi compiti più rilevanti l'elezione dei membri che faranno parte del Consiglio di amministrazione.

L'assemblea dei soci della Cooperativa Sociale Azalea al 31.12.2010 è così composta:

	<b>Al 31/12/2010</b>
<b>Soci Lavoratori Femmine</b>	<b>15</b>
<b>Soci Lavoratori Maschi</b>	<b>2</b>
<b>Soci Volontari Femmine</b>	<b>3</b>
<b>Soci Volontari Maschi</b>	<b>11</b>

## 2.3 Presidente

Il presidente viene eletto all'interno del consiglio di amministrazione ed ha la funzione di coordinare il lavoro di tale organo. Il presidente è il "volto" della cooperativa, colui che rappresenta la cooperativa all'esterno, di fronte a terzi. Al presidente spetta anche il potere di firma sociale e la rappresentanza legale.

## 2.4 Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo della cooperativa. Esso ha il compito di eseguire le deliberazioni dell'assemblea e gestire l'attività della cooperativa. Gli amministratori hanno la rappresentanza della società.

Gli ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2010 hanno trattato principalmente i seguenti argomenti:

- Aggiornamento costruzione Nuova Sede
- Accettazione nuovi soci lavoratori e soci volontari
- Accettazione dimissioni soci lavoratori.
- Approvazione bilancio economico 2009
- Approvazione bilancio sociale 2009
- Attribuzione potere di firma su conti bancari
- Accettazione nuovi soci volontari e soci lavoratori.
- Convocazione assemblea dei soci.
- Autorizzazione spese
- Assicurazione RC a favore degli amministratori
- Progetto una Rete per raccogliere, una rete per accogliere
- Destinazione spazi all'interno della Nuova Sede

- Destinazione sede in Piazza Magnolia
- Nuovi servizi: Appartamenti all'autonomia e Comunità diurna per minori
- Formazione per gli educatori della cooperativa
- Bilancio di previsione CSE e aspetti gestionali

L'assemblea dei soci nel 2010 ha nominato un nuovo cda composto da 9 membri che rimarranno in carica per il triennio 2010-2011-2012:

NOMINATIVO	CARICA	MANSIONE
Pierantonio Ferrari	Presidente	Socio Volontario
Alessandro Dal Toso	Vice presidente	Socio Lavoratore
Ugo Palvarini	Consigliere	Socio Volontario
Giuseppe Dellamaria	Consigliere	Socio Volontario
Liano Mascetti	Consigliere	Socio Volontario
Livia Curti	Consigliere	Socio lavoratore
Dorothee Schlukebier	Consigliere	Socio Lavoratore
Sandra Famigliani	Consigliere	Socio Lavoratore
Giancarlo Zanfanti	Consigliere	Socio Volontario

## 2.5 L'impegno del CDA

	N. SEDUTE	TOTALE PRESENZE	%
2006	13	81	89
2007	18	110	87
2008	13	72	79
2009	9	50	79
2010	14	104	86

## 2.6 La partecipazione all'assemblea dei soci

	N.SOCI	TOTALE PRESENZE	%
2006	26	16	61
2007	25	21	84
2008	29	19	65
2009	27	13	48
2010	33	26	78

# I portatori di interessi

La definizione di stakeholders o "portatori di interesse" è riferibile a ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Per i diversi gruppi di stakeholders sono diversi e specifici gli interessi. Il Bilancio sociale vuole fornire a ciascun gruppo dati e elementi che permettano di giudicare come e quanto la specifica aspettativa è stata soddisfatta.

Per la prima edizione del Bilancio Sociale si è scelto di fare una distinzione fra stakeholders interni ed esterni. Interni sono tutte le persone coinvolte all'interno della cooperativa quindi i soci, i dipendenti, la direzione, le figure professionali e i servizi erogati. Con stakeholders esterni si intendono tutte le persone che usufruiscono dei servizi erogati dalla cooperativa, gli enti, le istituzioni e altre organizzazioni

## 3.1 Gli stakeholders interni

### *I soci*

Negli ultimi anni il numero di soci della Cooperativa è stato abbastanza stabile. Lo zoccolo duro della base sociale è costituito dai soci volontari che operano all'interno della cooperativa in modo non retribuito e all'interno dei quali vi sono i fondatori storici della cooperativa Azalea. Per norma statutaria il momento dell'assunzione non coincide obbligatoriamente con il rapporto associativo. Per questo motivo, purtroppo, il numero dei soci lavoratori, rispetto al numero dei dipendenti, è spesso inferiore ed indica un scarso interessamento dei dipendenti alla vita sociale e all'attività della cooperativa.

<i>N. Soci</i>	<i>32</i>
<i>N. Soci Volontari Femmine</i>	<i>3</i>
<i>N. Soci Volontari Maschi</i>	<i>11</i>
<i>N. Soci Lavoratori Femmine</i>	<i>16</i>
<i>N. Soci lavoratori Maschi</i>	<i>2</i>
<i>Dimessi</i>	<i>2</i>
<i>Richieste</i>	<i>1</i>

### *I dipendenti*

La cooperativa Azalea applica per il proprio personale, soci e dipendenti, tutte le norme previste dalla normativa vigente, da Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. La cooperativa Azalea assicura alle proprie collaboratrici e ai propri collaboratori pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale, valorizzazione delle capacità professionali.

Chi lavora in Cooperativa qualunque mansione svolga, contribuisce a realizzare la missione cooperativa. Per questo è coltivato il senso di responsabilità di ognuno e viene offerta l'occasione di partecipare attivamente a prendere decisioni operative nell'interesse dei soci della Cooperativa.

La Cooperativa Azalea valorizza il lavoro, ritenendolo uno degli elementi fondamentali dell'impresa cooperativa. Ogni lavoratore di può contare sul riconoscimento dei propri diritti per svolgere con senso di responsabilità i propri compiti. Indennità ai dipendenti: ai dipendenti che utilizzano un mezzo proprio, specificatamente, agli educatori dei servizi domiciliari, viene riconosciuto un rimborso spese.

Permessi di studio: i dipendenti possono usufruire di permessi studio per sostenere esami nella misura del 2% dei dipendenti della cooperativa.

### ***Dati dipendenti 2010***

N. dipendenti	35
N. dipendenti donne	30
N: dipendenti uomini	5
N. soci lavoratori	17
N. dipendenti a tempo determinato	3
N. dipendenti a tempo indeterminato	32

## 3.2 Gli stakeholders esterni

### ***Enti Pubblici***

Principali stackholder della cooperativa sono i comuni. Essi si rivolgono alla cooperativa per diversi servizi. Azalea ha collaborato principalmente nel 2010 principalmente con il Comune di Grandola, il Comune di Mezzegra, il Comune di lezzeno, il Comune di Varese e il comune di San Donato Milanese. Oltre ai comuni la cooperativa collabora con gli uffici di piano, essi svolgono la funzione di gestione degli interventi e delle attività previste nel Piano di zona e definite dall'Assemblea dei Sindaci e dal Comitato Esecutivo e svolge altresì una funzione di supporto tecnico e di coordinamento dei soggetti che concorrono alla realizzazione del Piano di zona. L'Ufficio di Piano dovrà inoltre presiedere al livello progettuale attivando risorse e strumenti per l'analisi delle attività in corso in campo sociale, provvedendo all'aggiornamento e al monitoraggio delle priorità di intervento, alla progettazione e alla proposta di sperimentazione di nuove prestazioni e servizi da gestire a livello associato.

L'Ufficio di Piano deve caratterizzarsi come una struttura stabile ma aperta a collaborazioni mirate e a consulenze specialistiche a partire dalla piena valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. La cooperativa collabora con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli del distretto di Menaggio, con l'Azienda Speciale Le Tre Pievi del distretto di Dongo e con l'Ufficio di Piano di Como.

### ***Confcooperative***

La Confederazione Cooperative Italiane - di cui Confcooperative è la denominazione abbreviata - è la principale organizzazione, giuridicamente riconosciuta, di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali. Si ispira ai principi cooperativi, fissati e periodicamente aggiornati dall' ACI (Alleanza Cooperativa Internazionale) e, in ragione della funzione sociale costituzionalmente riconosciuta (art. 45) alla cooperazione, ne promuove lo sviluppo, la crescita e la diffusione attraverso le azioni di volta in volta più adeguate.

L'articolo 1 dello Statuto riconosce altresì che l'azione di Confcooperative si ricollega ai principi ed alla tradizione della dottrina sociale della Chiesa.

La Cooperativa Sociale Azalea aderisce a Confcooperative nazionale e a Confcooperative di Como.

### ***Consorzio Solco***

Sol.Co Como nasce dall'unione di più esperienze consolidate sul territorio di Como, che hanno deciso di dare vita ad una esperienza unitaria, superando divisioni e diversità che non avevano più motivo di esistere in un contesto generale in grande trasformazione politica, legislativa, culturale ed economica, dentro il quale gli spazi per singole esperienze, anche eccellenti, si stanno riducendo sia in termini di sopravvivenza, ma anche di senso profondo dell'essere.

Il punto di incontro ed il comune denominatore delle singole esperienze che hanno dato vita al consorzio, è stato la condivisione del Codice Etico di Federsolidarietà, che pertanto rappresenta il riferimento fondamentale, in termini di declinazione in azioni

concrete di questi valori fondanti, sia nelle azioni consortili che nelle strategie di sviluppo delle cooperative.

### **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca**

La Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus é nata nel 1999 con l'intento di aiutare le persone a donare e a partecipare attivamente alla definizione e alla realizzazione del bene comune.

Come dice il suo stesso nome, E' una Fondazione della comunità locale e questo significa principalmente due cose:

- che non è la Fondazione di qualcuno in particolare ma è la Fondazione dell'intera comunità

- che é strettamente legata al territorio della provincia di Como

La Fondazione fa da ponte fra coloro che vogliono donare a favore di progetti di solidarietà nella provincia di Como e le Organizzazioni non profit che, con il prezioso operato di tanti volontari, possono realizzare questi progetti. Chi dona alla Fondazione può quindi toccare con mano quanto fatto grazie alla propria generosità.

La Fondazione Comasca ha contribuito, attraverso il versamento dell'importo di 30.000,00 €, alla realizzazione dell'impianto elettrico ed idraulico all'interno della nuova sede della cooperativa.

### **Fondazione Cariplo**

La fondazione Cariplo è una fondazione privata di erogazione. È tra i principali organismi filantropici nel mondo che ha raccolto la lunga tradizione di filantropia della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, un patrimonio costruito in più di 180 anni di storia.

Fondazione Cariplo rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio delle Province lombarde, istituita a Milano il 12 giugno 1823 per favorire la formazione del risparmio nell'area lombarda. La sua nascita ufficiale risale invece al 1991, in seguito al progetto di ristrutturazione del sistema creditizio italiano dettato dalla legge "Amato-Carli", che ha condotto la cassa di Risparmio a separare l'attività di beneficenza, costituendo le Fondazioni. La Fondazione si pone tre obiettivi fondamentali:

- 1-Favorire lo sviluppo delle realtà territoriali, sostenendo soprattutto attività e progetti innovativi che accrescano il capitale umano della comunità.
- 2- Sostenere la creazione e la crescita di soggetti sociali autonomi ed efficienti, che possano farsi carico dei bisogni della comunità.
- 3- Contribuire alla soluzione dei problemi della collettività svolgendo il ruolo di catalizzatore e mediatore tra gli attori interessati.

Il 2010 ha rappresentato l'anno di chiusura del progetto della Casa Famiglia La Tartaruga per il quale la Fondazione ha corrisposto l'importo di 78.000,00 € attraverso il bando sull'affido familiare.

Partendo dalla realtà spesso drammatica dei minori allontanati dalla famiglia d'origine il progetto "casa famiglia" ha voluto offrire a questi bambini la possibilità di vivere in un contesto familiare con un clima sereno e accogliente, di poter contare sulla presenza quotidiana e affettiva della coppia genitoriale affidataria, di costruire delle relazioni significative con i altri minori presenti e con i coetanei, di essere accompagnata in maniera coerente e costante nella crescita personale e nei momenti sociali, di elaborare i vissuti e difficoltà connesse alla propria storia e di poter sperimentare semplicemente tutti i valori e risorse di una vita in famiglia.

Un altro bisogno emergente era la necessità di sensibilizzare la popolazione sulle difficoltà che una famiglia può incontrare nel suo percorso, e sulla possibilità di sostenere i bambini e le loro famiglie nel momento del bisogno attraverso l'affido, nelle sue varie forme.

In particolare, nella zona dove si è sviluppato questo progetto, il territorio Lario-ovest e Valle Intelvi, vi è poca conoscenza di queste problematiche e quindi poca disponibilità all'affido.

Il progetto si è realizzato secondo il piano previsto e tutte le azioni sono state svolte ottenendo risultati al di sopra delle aspettative.

### ***Fondazione del Monte della Lombardia***

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia è una Fondazione di origine bancaria, sorta, in attuazione delle disposizioni della cosiddetta "Legge Amato", nel luglio 1992 a seguito dello scorporo dell'attività bancaria conferita nella "Banca del Monte di Lombardia S.p.A."

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Gli scopi di utilità sociale sono quelli costituiti dal perseguimento di finalità che abbiano la funzione diretta o mediata di far crescere la società civile, di prevenire, correggere e migliorare aspetti specifici della realtà sociale e di affrontare bisogni emergenti della vita comunitaria.

La Cooperativa Azalea ha ottenuto dalla Fondazione del Banco del Monte della Lombardia un contributo di 28.000,00 € atto a finanziare la costruzione di un elevatore all'interno della nuova sede sita in Tremezzo. Lo scopo di un elevatore all'interno del Centro Socio Educativo è di rilevante importanza in quanto facilitare l'accesso al centro dei soggetti con disabilità e permette di trasportare più agevolmente i materiali da utilizzare all'interno dei laboratori ergoterapici.

## **Le attività**

### **4.1 Casa Famiglia**

#### **Il servizio:**

La Casa Famiglia è una comunità familiare gestita da una coppia genitoriale con 3 figli e con approvata esperienza nell'affido familiare. La Casa Famiglia è situata a Lenno (Co) e può accogliere contemporaneamente, di norma, fino a 6 minori, per i quali è stato predisposto l'allontanamento dalla famiglia d'origine. Il servizio prevede l'attività di un'equipe educativa formata dalla coppia genitoriale, un educatore professionale, uno psicologo che periodicamente si sottopongo alla supervisione di un'equipe professionale. La nascita di questa nuova realtà è stata resa possibile grazie alla collaborazione e gestione della Cooperativa Sociale Azalea e grazie al contributo economico di Fondazione Cariplo che crede in questo progetto e lo sostiene.

#### **Il 2010**

La Casa Famiglia "La Tartaruga", attiva dal 2008, durante il 2010 ha proseguito la sua attività con i 6 utenti già presenti nel 2009. L'equipe educativa, composta dalla coppia genitoriale, un'educatrice, un'assistente educatore e la psicologa, si è ulteriormente consolidata e ha dato modo durante l'anno anche a 2 tirocinanti di svolgere un periodo di esperienza in questa realtà.

La Casa famiglia è entrata a far parte del Coordinamento comasco delle realtà di accoglienza per i minori, con tale realtà svolge attività di confronto e formazione.

Nella vita quotidiana le attività svolte con i bambini accolti sono state improntate il più possibile in un clima familiare. I minori attualmente presenti vivono nella casa tutto l'anno, senza effettuare rientri nella famiglia di origine. Vengono svolti incontri con le loro famiglie con modalità diverse a seconda delle situazioni, sempre in accordo con i Servizi sociali.

Il rapporto con il territorio è proseguito positivamente, permettendo ai bambini di integrarsi e di instaurare rapporti di amicizia con i coetanei, sia attraverso la frequenza scolastica che delle altre attività (sport, oratorio ecc..).

Con l'avvio dell'anno scolastico è stato realizzato anche un piccolo doposcuola per alcuni bambini della scuola primaria di Lenno, inviati dalle insegnanti

Nell'autunno si sono conclusi i progetti per 3 utenti, che hanno avuto la possibilità di rientrare nelle loro famiglie di origine, attraverso un progressivo riavvicinamento; con loro è proseguito comunque il contatto informale, per cercare di mantenere una continuità nelle relazioni instaurate.

### **4.2 Il Centro Socio Educativo**

#### **Il servizio:**

Il Centro Socio Educativo può accogliere persone disabili e/o a rischio di emarginazione:

- che hanno terminato il percorso scolastico dell'obbligo;
- con prerequisiti che permettano di acquisire e consolidare, attraverso progetti formativi specifici, le abilità scolastiche proprie del primo ciclo delle elementari;

-che necessitano di percorsi di supporto e integrazione formativa a progetti di inserimento sociale;

-che possiedono discrete capacità relazionali, di adattamento e di comunicazione;

-in grado di acquisire e consolidare, tramite un adeguato percorso formativo guidato, abilità tali da consentire loro un comportamento il più possibile consapevole, autonomo e socialmente conforme.

-che necessitano di percorsi di supporto e integrazione formativa a progetti di inserimento sociale;

-che possiedono discrete capacità relazionali, di adattamento e di comunicazione;

-in grado di acquisire e consolidare, tramite un adeguato percorso formativo guidato, abilità tali da consentire loro un comportamento il più possibile consapevole, autonomo e socialmente conforme.

Il Cse lavora per progettare nuovi modelli di intervento che si propongono quali strumenti di promozione del diritto di cittadinanza delle persone disabili, per fronteggiare insieme nuovi bisogni e difficoltà emergenti, trasformando, per quanto possibile, tali bisogni in diritti inviolabili.

Le attività educative più importanti sono quelle legate all'acquisizione di autonomie rispetto a temi quali l'affettività, la sessualità, la sequenza temporale, l'alimentazione, la cura di sé, l'abbigliamento e l'educazione civica. L'argomentazione di queste tematiche viene sviluppata durante l'Attività Educativa di Gruppo.

A seguito alle discussioni e agli approfondimenti emergono le esigenze del singolo soggetto, utilizzate per la costruzione del Progetto Educativo Individualizzato. Il Pei, infatti, è lo strumento su cui si basano gli educatori per definire e raggiungere gli obiettivi specifici.

La persona che frequenta il Cse ha la possibilità di prendere parte, in modo organizzato e a seconda del proprio Pei, a tutte le attività previste all'interno del Servizio. Nel corso della giornata tipo sono presenti momenti strutturati di attività educativo-formative e momenti destrutturati di svago e socializzazione tra utenti, operatori e volontari.

## **4.3 Orticoltura**

### **Il servizio:**

Dal 2000 la Cooperativa Azalea svolge un'attività terapeutica di giardinaggio, orticoltura e olivicoltura all'interno del Centro Recupero Terapeutico di Ossuccio. Il progetto è finanziato dall'Azienda Ospedaliera Sant'Anna la quale sostiene i costi delle borse lavoro, dell'educatore e del materiale utilizzato. La Cooperativa mette a disposizione del centro un proprio operatore professionalmente preparato per l'accompagnamento di quattro utenti scelti dallo staff medico del centro. L'attività di orticoltura permette di ottenere benefici sia per il corpo che per le facoltà mentali oltre che a rappresentare un'eventuale attività remunerativa nel futuro del paziente. Permette di affrontare con l'utente numerosi temi, quali l'organizzazione del tempo e dello spazio, il lavoro di gruppo, il contatto con la realtà oltre che avere una funzione antidepressiva ed antistress.

### **Il 2010**

Il servizio di orticoltura svolto presso il CPS di Ossuccio è stato riconfermato per tutto l'anno 2010. La Cooperativa Azalea è stata coinvolta dall'Azienda Ospedaliera

Sant'Anna nel progetto "Una rete per raccogliere, una rete per accogliere", progetto che si inserisce nel più ampio quadro dei progetti Innovativi del DSM 2009-2012 "Un patto per la salute mentale - Il ruolo centrale degli utenti". Gli obiettivi del progetto sono quelli di favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei pazienti, sensibilizzare il territorio sul tema della salute mentale, formare gli utenti e promuovere eventi culturali. Il progetto ha ottenuto un'importante contributo da parte della Fondazione Cariplo la quale ha permesso di ampliare gli obiettivi e le azioni previste. Una funzione rilevante è stata svolta dalla Cooperativa Azalea che figura come capofila all'interno del progetto relativo a Ossuccio. La Cooperativa, grazie all'inserimento di un tecnico di settore e alla supervisione di consulenti, è riuscita a svolgere le azioni previste atte ad ampliare l'uliveto ed l'area da destinare alla coltura di ortaggi nonché del frutteto. Fondamentale è stata la collaborazione con l'equipe educativa del centro e con la Cooperativa Ortofloricola Comense.

## **4.4 Assistenza Domiciliare Minori**

### **Il servizio:**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) è un servizio educativo che prevede l'intervento dell'educatore a casa del minore. L'educatore è presente nella quotidianità per promuovere il benessere del minore e della sua famiglia, garantendo la soddisfazione delle esigenze dei ragazzi e rappresentando un modello educativo. Aiuta il minore nei compiti e nello studio, ricerca le attività ludiche, favorisce l'incontro con i coetanei e interagisce e sostiene la famiglia.

### **Il 2010**

Questo intervento è stato realizzato durante l'anno 2010 a favore di circa 20 minori del Distretto di Menaggio e Dongo e sono stati impegnati 9 educatori, che hanno partecipato agli incontri di formazione in collaborazione con l'Azienda Sociale di Porlezza. Sono stati attivati due differenti corsi di formazione "L'ADM per le relazioni familiari" tenuti dalla Psicologa Dott.ssa Francesca Agostoni e in presenza degli assistenti sociali del Servizio Sociale di Porlezza, presenza significativa e fondamentale per rafforzare il lavoro di rete e di equipe multidisciplinare. Anche durante il 2010 l'equipe "educatori domiciliari" in Azalea si è dimostrato momento indispensabile per il dialogo e confronto professionale, come risorsa tecnica e metodologica e fonte di idee ed interventi educativi da sperimentare in servizio. In questa equipe è nata anche una proposta d'attività innovativa per i nostri servizi e per la prima volta in occasione delle feste natalizie gli educatori dei servizi domiciliari hanno realizzato insieme ai minori seguiti il laboratorio dei "Biscotti natalizi" per favorire la creatività, l'espressione, la produzione e per semplicemente offrire un momento di socializzazione e forte valenza simbolica.

## **4.5 Servizio Domiciliare Disabili**

### **Il servizio:**

Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare Disabili prevede l'intervento dell'educatore a casa e si rivolge a minori disabili e le loro famiglie: in base alla richiesta l'intervento può essere caratterizzato da un sostegno alla famiglia nell'accompagnamento di un figlio disabile o essere un intervento con la

finalità di facilitare l'apprendimento scolastico, lo svolgimento dei compiti e creare momenti ludici e sociali idonei ai suoi bisogni e capacità personali.

Il servizio si rivolge anche ad adulti disabili e in situazioni di difficoltà: in base alla richiesta l'intervento rappresenta un sostegno concreto nella quotidianità, serve a facilitare l'apprendimento di competenze organizzative e sociali, rafforzare la fiducia nelle competenze proprie e individuare attività e modalità che aumentano il benessere.

## **Il 2010**

Con questo servizio sono stati raggiunti circa 5 minori sul territorio del Distretto di Menaggio e nel servizio hanno lavorato 4 educatori . Gli educatori di questo servizio hanno partecipato come "ascoltatori" agli incontri di formazione attivati per il Servizio ADM e hanno svolto in tutto 40 ore di formazione durante l'anno 2010.

## **4.6 Servizio di Assistenza Scolastica**

### **Il servizio:**

Il Servizio di Assistenza Scolastica Disabili (SAS) è un servizio educativo che prevede l'intervento di un assistente-educatore a favore di un alunno disabile presso la Scuola per: 1- supportare il percorso di integrazione scolastica degli alunni disabili, 2- per favorire e potenziare la socializzazione, la relazione e l'integrazione con i coetanei, 3-per promuovere e potenziare i diversi livelli di autonomia personale e sociale,4- per favorire i rapporti tra alunno disabile e le diverse figure adulti presenti nella scuola, 5- per favorire la partecipazione nelle diverse attività scolastiche facilitando l'espressione dei bisogni e vissuti e valorizzando le risorse e le potenzialità.

L'assistente educatore deve individualizzare attività, strategie e modalità educative adeguate per garantire la realizzazione degli obiettivi sopra elencati e deve in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di materia elaborare e adattare le metodologie e il materiale didattico alle capacità dell'alunno disabile. Il servizio è svolto presso le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie del distretto di Menaggio.

## **Il 2010**

Servizio di Assistenza Scolastica Disabili (SAS) che è un servizio che rispetta il calendario scolastico e di conseguenza il bilancio sociale 2010 considera la seconda metà dell'anno scolastico 2009/2010 e la prima metà dell'anno scolastico 2010 / 2011. Durante l'anno scolastico 2009/2010 il servizio è stato attivato a favore di 34 alunni disabili che frequentano le Scuole del Distretto di Menaggio e i 15 educatori che hanno svolto i servizi hanno lavorato in tutti i tipi di scuola dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Superiore. Durante la prima metà dell'anno scolastico 2010/2011 il servizio è stato attivato a favore di 40 alunni impegnando 16 educatori. Durante entrambi gli anni scolastici sono stati attivati gli incontri di formazione con i titoli "L'educatore di fronte alle sfide del Piano Educativo Individualizzato" per quanto riguarda l'anno scolastico 2009/2010 e "Competenze, strumenti e linguaggio dell'educatore scolastico" durante

l'anno scolastico 2010/2011. Tutte le ore di formazione sono state tenute dalla Psicopedagogista Dott.ssa Antonella Conti, esperta in materia e nei mesi di Settembre e Novembre 2010 la formazione è stata aperta anche alle insegnanti delle Scuole. Questa apertura si è dimostrata un'esperienza professionale e istituzionale significativa e arricchente e molto in linea con l'idea condivisa sul territorio di favorire la collaborazione ed integrazione multidisciplinare. Ogni educatore del servizio SAS ha partecipato nel 2010 alla formazione per un totale di 40 ore.

## **4.7 Altri servizi**

### **Laboratori Linguistici**

La Cooperativa Sociale Azalea ha impegnato 3 educatori in questo servizio durante l'anno scolastico 2009/2010 e alla fine di quell'anno scolastico l'Azienda Sociale ha deciso di svolgere questo tipo di servizio in autonomia. Di conseguenza è terminato un servizio che è stato realizzato dall'Azalea per 10 anni e oltre al servizio sono stati "salutati" anche le 3 educatrici che hanno continuato la loro attività presso l'Azienda Sociale.

## Il rendiconto economico

### 5.1 Il risultato del 2010

DATI ECONOMICI IN SINTESI	2010
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	666.171
VALORE DELLA PRODUZIONE	704.509
COSTI DELLA PRODUZIONE	641.434
DIFFERENZA	63.075
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	173.473
IMPOSTE SUL REDDITO	1.184
UTILE D'ESERCIZIO	172.289

### 5.2 il valore aggiunto 2010

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza che l'organizzazione crea nello svolgimento della propria attività e che viene distribuita a beneficio delle diverse categorie di soggetti che con i loro differenti rapporti hanno concorso a produrla.

2010	DESCRIZIONE	€
a) VALORE DELLA PRODUZIONE	Ricavi delle vendite e prestazioni	666.171
	Variazione prodotti in corso di lavorazione e rimanenze prodotti	1.697
	Altri ricavi e proventi	1.096
	Interessi attivi	
	Contributi in conto esercizio	35.545
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE		704.509
b) COSTI DELLA PRODUZIONE	Costi per materie prime	28.324
	Costi per servizi	111.954
	Costi per godimento di beni di terzi	5.950
	Ammortamenti	19.495
TOT COSTI DELLA PRODUZIONE		165.723
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		538.789
	Proventi straordinari	107.310
	Oneri straordinari	95
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO		646.096

### 5.3 Il valore aggiunto negli anni

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
a) VALORE DELLA PRODUZIONE	Ricavi delle vendite e prestazioni	666.171	617.753	511.742
	Variazione prodotti in corso di lavorazione e rimanenze prodotti	1.697	-224	761
	Altri ricavi e proventi	1.096	809	87
	Interessi attivi			3066
	Contributi in conto esercizio	35.545	8.012	34.105
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE		704.509	626.350	549.761
b) COSTI DELLA PRODUZIONE	Costi per materie prime	28.324	23.095	12.815
	Costi per servizi	111.954	111.006	91.600
	Costi per godimento di beni di terzi	5.950	6.252	7.790
	Ammortamenti	19.495	20.820	9.484
TOT COSTI DELLA PRODUZIONE		165.723	161.173	121.689
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		538.789	465.177	428.071
	Proventi straordinari	107.310	50.801	9.358
	Oneri straordinari	95	0	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO		646.096	515.978	437.429

#### 5.4 la distribuzione del valore aggiunto

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2010</b>
REMUNERAZIONE RISORSE UMANE	Costo del personale dipendente	460.189
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Imposte sul reddito d'esercizio	1.184
REMUNERAZIONE ASSOCIAZIONI ENTI	Oneri diversi di gestione	15.482
REMUNERAZIONE CAPITALE DI CREDITO	Oneri finanziari	675
REMUNERAZIONE COOPERATIVA	Utile d'esercizio	172.289
	Variazione materie prime	40
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO		649.859